Anno XIII — N. 4424. Trieste, Domenica 18 Febbraio 1894 (I Edizione del mattino) Anno XIII — N. 4424.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre. mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale - Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 3 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento austriaco. — VIENNA 17. (N) Nel Consiglio dei ministri si è finalmente raggiunto l'accordo sul progetto di riforma elettorale. Appena incominciata la sessione il governo inviterà i presidenti e i fiduciari dei vari *clubs* a una conferenza, nella quale si discuteranno i punti principali del progetto. Nella prossima sessione il Parlamento si occuperà, tra altro, dei seguenti progetti di legge: I trattati di commercio con la Spagna e con la Rumenia, il progetto risguardante l'assunzione da parte dello Stato della ferrovia occidentale boema, quello della ferrovia metropolitana, le nuove convenzioni con la Banca austro-ungarica, l'introduzione di nuove note di stato, infine i provedimenti per i Magazzini generali di Trieste. Il dott. Plener desidera pure che ancora nella prossima sessione venga discussa una parte almeno del progetto di riforma dei tributi. Per elaborare il materiale necessario, si tengono giornalmente conferenze interne al ministero delle finanze. Tra i partecipanti a queste conferenze l'accordo è finora completo.

Dieta istriana. PARENZO 17. (S) Nella seduta serale di ieri il rappresentante del governo rispose a due interpellanze, una dell'on. Costantini e l'altra dell'on. Dukic relativamente ai lavori preliminari per le elezioni della Giunta comunale di Pisino nonchè sulle decisioni delle autorità politiche sui relativi ricorsi. Durante la discussione del preventivo provinciale per il 1894 Mandic propone il passaggio all'ordine del giorno. Viene accolta la proposta di Jenko con modificazioni di Gambini e Amoroso, colla quale si mettono f. 2000 a disposizione per studi di una linea di raccordamento tra un punto della linea ferroviaria Trieste-Sant'Andrea-Pola e un altro della Meridionale Trieste-S. Pietro-Fiume. (Il raccordamento che dovrebbe farsi - crediamo - tra Erpelle e Dornegg-Feistritz, stazione del tratto S. Pietro-Fiume, avvicinerebbe Trieste a Fiume di oltre un'ora di ferrovia e riuscirebbe vantaggioso anche alla nostra città *N. d. R.*) Viene quindi votato il preventivo con con f. 893.708.

Nella seduta odierna Spincic interpellò il governo sulle insufficenti misure prese per combattere l'epidemia del vainolo scoppiata nel comune di Decani, nonchè sulle trattative pendenti relative all'erezione di una scuola normale a Plavia, comune di Muggia. Flego interpellò il governo per ricordargli l'interpellanza avanzata allo stesso ancora nel 1892 relativa alla nomina e pagamento forzoso del medico comunale di Pinguente e Rozzo. Dopo lunga ed animata discussione viene votato in seconda lettura il progetto di legge sulla protezione degli uccelli utili all'agricoltura. Questa sera si terrà la seduta di chiusura.

Chiusura di Diete. VIENNA 17. (B) Le dietedi Leopoli, Czernovitz, Graz e Linz, si chiusero con le solite formalità. Le diete di Czernovitz e Lubiana accolsero ad unanimità deliberazioni relative al modo di solennizzare il giubileo imperiale del 1898.

Un attentato anarchico a Vienna. VIENNA 17. (N) Stamane furono trovate sul binario della *tramway* 18 cartucce cariche, collocate sulle rotaie evidentemente a scopo criminoso.

L'arciduchessa Stefania in viaggio. VIENNA 17. (N) La principessa ereditaria Stefania incomincerà il giorno 28 corrente il suo viaggio di mare. Ella si recherà prima a Corfù, indi in Sicilia, donde partirà per l'Egitto. Si dice ch'ella viaggerà lungo la costa settentrionale dell'Africa sino a giungere al Marocco, dove si tratterrà qualche giorno. Il suo viaggio durerà al massimo 2 mesi.

La catastrofe del „Brandemburgo." BERLINO 17 (N) La corazzata *Brandemburgo*, sulla quale avvenne la terribile esplosione, di cui vi sono noti i particolari, è una nave di prima classe, di costruzione recente. L'equipaggio era di 552 uomini. Oltre alle molte vite umane perdute si deplorano fortissimi danni allo scafo e alle macchine della nave, che sarà costretta ad entrare in *dock*. L'imperatore fu profondamente commosso dalla notizia, tosto comunicatagli, del disastro.

Attentato contro un treno ferroviario. ZAGABRIA 17. (N) Stanotte sulla linea Brod-Zagabria per poco non successe un terribile disastro. Giunto un treno passeggeri in prossimità della stazione di Bliuski, il macchinista si accorse che in un punto del binario, ancora abbastanza lontano, erano state strappate le rotaie. Il macchinista riuscì a fermare il treno a pochi passi dal punto in cui era stata rotta la linea. Non si conoscono gli autori dell'infame attentato.

Le cause del suicidio del medico Ganja. ZAGABRIA 17. (N) Ora appena si conoscono le vere cause del suicidio del medico militare, Ganja. La vigilia del giorno fissato per le nozze, il Ganja, comunicò ai parenti della sposa che egli era con profondo suo dolore costretto a rinunziare al matrimonio, non consentendogli il suo stato di salute di prender moglie. I parenti, cui i motivi addotti dal Ganja a conforto della sua decisione, non parvero fondati, insistettero perchè il matrimonio si facesse. Il Ganja allora, disperatamente fermo nel suo proposito, si uccise.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel Piccolo della Sera).

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. — Primo q. — Leva il sole ore 7.3, tramonta ore 5.25. - Oggi: S. Simeone.— — Domani: S. Corrado. — Altezza barom. 764.2. — Temperatura: ore 7 ant. 0.5; ore 2 pom. 5.5. Alta marea: 7.46 ant.; 9.23 pom. - Bassa marea: 2.19 ant., 2.42 pom.

Dieta provinciale. La seduta della Dieta è aperta alle 7.10 presenti 48 deputati; presiede il cap. provinciale dott. Pitteri.

Si sono scusati gli on. Ventura per assenza, l'on. Mauroner per indisposizione.

Il Capitano provinciale presenta il cav. de Czermak quale relatore scolastico del Governo.

Il contributo delle eredità per le spese ospitaliere.

Ad invito del Presidente l'on. Piccoli assume la relazione del progetto di legge.

Dopo una discussione a cui prendono parte gli on. Vierthaler, Burgstaller, Morpurgo, E. Rascovich, R. Luzzatto, Cambon, la proposta legge è approvata, lasciando però esenti le eredità sino a 5000 fiorini e aumentando gradatamente la quota anche da 100.000 fiorini in poi.

La legge è approvata a quasi unanimità. Riservandoci di riferire più dettagliatamente sulla discussione nel *Piccolo della sera*, publichiamo qui il prospetto della tassa votata iersera:

sino 5000 fior. esente

da	5 a	10.000	fior.,	soldi	30
„	10 „	20.000	„	„	35
„	20 „	30.000	„	„	40
„	30 „	40.000	„	„	45
„	40 „	50 000	„	„	50
„	50 „	100.000	„	„	60
„	100 „	200.000	„	„	70
„	200 „	300.000	„	„	80
„	300 „	400.000	„	„	90

oltre 400.000 fior. 1 per cento.

Si passa alla

Legge scolastica.

L'on. D'Angeli prende posto al tavolo del relatore. Viene data lettura di un memoriale della Società Pedagogico-didattica, pervenuto a mezzo dell'on. Venezian.

Dopo la lettura della relazione, all'Eccelsa Dieta, viene data lettura della seguente dichiarazione firmata da 18 deputati.

Illustrissimo sig. Capitano Provinciale

In relazione al progetto di legge sulla vigilanza scolastica oggi in presentazione, sentono i sottoscritti deputati l'imperioso dovere di dichiarare che *malgrado* l'ingerenza del clero nella vigilanza scolastica, quale è formulata per imposizione dell'i. Governo (che ne fa dipendere la Sanzione Sovrana) nel progetto di legge in presentazione, costituisca a loro avviso una evidente violazione delle massime enunciate nelle leggi fondamentali che regolano i rapporti dello Stato con la scuola e di questa con la chiesa; *tuttavia* essi, reputando lo stato attuale in materia di vigilanza scolastica insopportabile per la mancanza di precisi limiti ne' vari poteri e per la non legittima usurpazione che ne segue e convinti che la regolazione di codesto istituto in via legislativa è capace di risollevare e l'indirizzo della scuola e l'influenza legittima del Comune sulla stessa; reputano loro dovere a tutela degli interessi del Comune e della sua civiltà, oggi gravemente minacciati, di entrare nella discussione degli articoli della legge in presentazione e di appoggiarne il concetto, con ampia riserva per i propri principii in materia di libertà di insegnamento che in questo momento intendono di sottomettere ad una suprema necessità del publico bene.

Voglia, illustrissimo sig. Cap. Prov. dare notizia all'ecc. Dieta della presente dichiarazione, ed accolga insieme l'espressione della altissima stima dei sottoscritti e della loro piena considerazione.

Devotissimi

Firmati: Luzzatto, Dompieri, Artelli, Benussi, Berlam, D'Angeli, Geiringer, Hermet, Janovitz, Liebmann, Mauroner, Mazzoli, Morpurgo, Porenta, Rusconi, Venezian, Ventura, Wiesselberger.

Dopo la lettura di questa lettera viene aperta la discussione generale, di cui riferiremo diffusamente nel *Piccolo della sera*. L'on. Consolo protesta con energiche parole contro la presentazione del progetto di legge, deplorando che esso abbia ottenuto l'appoggio di molti dei suoi amici. Dichiara che si asterrà dal voto.

La stessa dichiarazione, separatamente, fa l'on. Cambon. Il commissario imperiale dichiara che il governo non ha esercitato alcuna influenza sul progetto in pertrattazione. Rispondono all'on. Consolo gli on. Raff. Luzzatto, D'Angeli, Burgstaller.

Dichiarano poi di astenersi dal voto gli on. dott. Piccoli, Combi, dott. Spadoni, Banelli, Barison, Bernardino, Rascovich Augusto, Rascovich Edgardo, Zanola, Boccardi, Wiesselberger, Riedmiller. L'on. Nabergoi infine, a nome pure dei territoriali, dopo aver negato di essere concordi con la rimanente destra, dichiara che si asterrà dal voto.

Si passa alla discussione articolata. A questo punto, tutti quegli onorevoli che si astengono dal votare si allontanano dalla sala. I deputati rimangono in 29. La seduta continua.

Il commissario governativo dichiara che dovrà fare degli appunti al progetto e che però, quand'anche in qualche luogo non lo facesse, il suo silenzio non dovrebbe essere interpretato quale un tacito assenso.

Un incidente. - Gl'inconvenienti della luce elettrica

Alle 9.32 mentre tra il Commissario imperiale, l'on. D'Angeli e l'on. M. Luzzatto si discute intorno a certi punti dell'art. 17 la luce elettrica si spegne pian piano. La sala rimane al buio. La galleria si abbandona a risate.

Alcuni consiglieri accendono i cerini. Tutti scendono nell'emiciclo. Si attende un pochino e il segretario intanto porta alcune candele. Si manda in cerca dell'accenditore del gas che viene subito ma il cotone imbevuto di spirito si spegne. Si ripiega e si incominciano ad accendere i becchi del gas.

Intanto sono passati 10 minuti che sembrano però molti di più, la luce elettrica torna a funzionare e la seduta continua.

Alle 10 la legge è approvata e la Dieta viene chiusa.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Carlo W. ha riso - gli studenti commossi, a perpetuare la memoria di questo avvenimento versano 40 centesimi; per un temperino rinvenuto, soldi 50.

Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargiti f. 10 e lire 10 dai 18 divenuti 14 *inter pocula*.

Autonomia comunale. Il Tribunale amministrativo a Vienna ha pronunciato venerdì la sua sentenza in una questione di molto interesse. Trattavasi del ricorso interposto dal Comune di Praga contro un decreto della Luogotenenza della Boemia, confermato dal ministero dell'interno, relativo alla lingua da usarsi nelle tabelle recanti i nomi delle vie.

La rappresentanza comunale di Praga aveva deliberato che le tabelle dovessero recare la scritta solamente in lingua czeca; la Luogotenenza ed il ministero erano di avviso che si dovesse far uso di due lingue: la czeca e la tedesca.

Il tribunale amministrativo diede ragione al Comune, dichiarando che il richiamo dell'autorità politica al noto articolo 19 delle leggi fondamentali, riflettente la equiparazione delle varie lingue, era fuori di luogo, poichè in tali questioni doveva venir lasciato in esclusiva facoltà dei Comuni di prendere le opportune decisioni.

E' questo un giudicato che non manca di importanza, perchè viene a sancire ancora una volta, per un riguardo particolare, il principio tanto spesso discusso dall'autonomia comunale.

Continuano gli studi sulle nostre congiunzioni ferroviarie. Ci telefona il nostro corrispondente da Vienna: La sezione „Tracciati" dell'ispettorato generale delle ferrovie austriache sta in questi giorni attivamente lavorando per finire al più presto il progetto della ferrovia attraverso i Tauri. Due linee formano oggetto degli studi della commissione: quella di Gastein, che si dipartirebbe da Schwarzach e quella di Radstadt, che prenderebbe le mosse da Eben. due stazioni più all'est di Bischofshofen. La commissione è incaricata di presentare un progetto sommario e un calcolo approssimativo delle spese di costruzione. Si spera che in due o tre mesi, al più tardi, la commissione potrà aver finito i suoi lavori, perchè buona parte degli studi necessari, e precisamente le difficoltà materiali da superare, è già fatta. Così, essendo già pronto il progetto per la linea delle Caravanche, il governo sarà al caso di presentarsi alla Camera con una chiara idea delle difficoltà, dei vantaggi e delle spese congiunte alla costruzione di ciascuna delle due linee e potrà affrontare preparato la discussione che indubbiamente sorgerà in Parlamento, intorno alle nuove congiunzioni ferroviarie con Trieste.

Per la famiglia di Albino Alberti ci pervennero: Da un conoscente del defunto f. 3, Antonio Tommasini soldi 50, Michiele Médvea soldi 50, Valentino Grisai f. 1.

Elargizioni varie. Il sig. Vittorio B. farmacista, nell'abbandonare Trieste per istabilirsi a Roma, ha elargito f. 25 per il fondo di soccorso per farmacisti inabili al lavoro.

Il sig. Federico Lorenzetti, in adempimento al desiderio manifestato dal compianto suo padre sig. Giovanni Lorenzetti, ha rimesso al sig. Podestà f. 50 a favore del fondo intangibile delle sale di lavoro dei fanciulli abbandonati.

All'Orfanatrofio S. Giuseppe, pervennero da un anonimo f. 50, per onorare la memoria del sig. Giuseppe Fleischer.

All'infermeria Treves pervennero: Da una rispett. famiglia, in occasione di un luttuoso avvenimento f. 20, dalla Spremitura di olii minerali f. 5, sig. Bech f. 2, contessa Emilia Muratti f. 3, frat. Carciotti f. 2, Pasquale de Rossetti-Scander f. 3.

Il ballo dei camerieri, già annunziato, avrà luogo posdomani sera, al Teatro Armonia.

A proposito dei concerti sinfonici. Riceviamo la seguente che di buon grado publichiamo, perchè ci sembra che il nostro abbonato non abbia poi tutti i torti.

„*Caro Piccolo!* Ho letto con piacere il programma del primo concerto sinfonico che sarà dato martedì sera dalla nostra orchestra al Comunale e l'ho trovato assolutamente gustoso. Però è destino al mondo che la felicità non sia mai completa e la mia è stata, se non distrutta per lo meno molto turbata dalla presenza nel programma del nome della signora Lucilla Podgornik-Tolomei. Io non voglio, nè, volendolo, potrei disconoscere i meriti artistici della signora Podgornik; essi sono generalmente apprezzati e conosciuti; tanto più generalmente conosciuti in quanto che la brava pianista, che congiunge nel suo casato il nome toscanamente dolce di colei cui „disfece maremma" a quello bruscamente rigido d'un giornalista sloveno, è andata più d'una volta a far gustare le delicatesse di Chopin, le finesse di Schuhmann, la profondità di Beethowen, e il brio di Litzt perfino alle delicate orecchie dei soci del *Podporno drustvo*.

Senza dunque disconoscere i meriti di questa pianista così eclettticamente internazionale, io mi domando se a Trieste non vi sia proprio mezzo di sentire un buon concerto per piano, sia pure in *mi bem magg.*, senza sottrarsi al regime forzato di Podgornik Tolomei a cui da circa un triennio ci hanno costretti. A parte anche ogni altra considerazione, è certo che il publico amerebbe di sentire qualche pianista un po' meno conosciuta; perchè anche un grande concertista, producendosi continuamente davanti allo stesso publico, finisce per ispegnere anche nei suoi più caldi ammiratori ogni desiderio di sentirlo. Colui o coloro che sostengono ad ogni costo la signora Podgornik e la spingono avanti in ogni occasione, diranno che non vi sono altre pianiste dello stesso valore, ma io nego; nego risolutamente. Non ve ne saranno a dozzine, ma due o tre altre che possono starle a petto senza tema d'inferiorità, m'inpegnerei io di trovarle. E avrebbero il vantaggio di essere triestine, senza la marca di un'internazionalità di gusto discutibile. Sarei pronto anche a fare dei nomi se non volessi serbare a questa mia il carattere che deve avere, di una questione di principio. Un nome vi è entrato perchè era impossibile evitarlo, ed un nome basta.

Un abbonato.

Un concerto sfumato. Si afferma che il m.o Vanzo, che doveva prodursi l'altra sera in un concerto alla Filarmonica - concerto che fu sospeso all'ultimo momento - sia partito o stia per partire da Trieste, senza darsi alcun pensiero dell'impegno assunto verso la Società.

Noi ci rifiutiamo di credere ad una simile cosa; si tratterà senza dubio di un viaggio improviso per affari e vedremo il m.o Vanzo far presto ritorno fra di noi e dare il concerto alla Filarmonica. Un artista della sua levatura e del suo merito non manca così volgarmente ai propri impegni, come fanno le prime donne isteriche o i giovani tenori cui sorride una scrittura per l'America.

Le rappresentazioni di Fréderic Febvre all'Armonia. Il breve ciclo di rappresentazioni di questo attore francese si inizierà mercoledì prossimo, 21 corr. con la comedia in 5 atti di Alessandro Dumas figlio *Le père prodigue*. Ecco il programma delle rappresentazioni successive: giovedì 22 *Tartufe* di Molière e *Livre III, chapitre I;* venerdì 23 *Le demi monde;* sabato 24 *L'Ami Fritz;* domenica 25 *Le rendez-vous* di Coppée e *Julie* di Ottavio Feuillet.

Si assicura che il Febvre, un attore aristocratico, che non ama, a quanto sembra, di fare molto chiasso attorno al proprio nome - tanto che è questa la prima *tournée* che egli ha intrapresa - sia circondato da una schiera di buoni attori. Se sarà così, il publico non mancherà di fare buona accoglienza alla compagnia, composta di elementi dei vari teatri di Parigi. Dopo questo giro, il Febvre si ritirerà dalle scene. A tergo del manifestino, recante i titoli delle rappresentazioni troviamo riprodotto un articolo del *Figaro* che dà la relazione della rappresentazione d'addio del Febvre datasi alla *Comédie française* nel maggio dell'anno decorso, rappresentazione che fu tutta improntata ad entusiasmo. Il *Figaro* rileva che il publico parigino era vivamente commosso quando l'attrice M.lle Bartet, circondata da tutti gli artisti della *Maison Molière*, recitò, rivolta al Febvre, alcuni versi scritti da Armand Silvestre per la circostanza. Ci furono fiori, corone di lauro e... lagrime. L'incasso della serata fu di fr. 41000 e il *Figaro* aggiunge che i doni presentati al Febvre raggiunsero un valore di circa 60,000 franchi.

Uno stato ideale. I nostri lettori hanno certamente sentito a parlare del *Freiland*, questo stato modello che una società di filantropi vuol fondare in lontane regioni. Al primo aspetto quest'idea si presentò come un'audace utopia; ma poi essa seppe farsi strada fra il publico raccogliendo numerosi aderenti, fra i quali figurano molti nomi cospicui.

Ora il progetto sta per entrare nello stadio dell'attuazione. Una prima spedizione è già in cammino per gettare le basi di questo stato dell'avvenire; essa è comandata dal dottor Wilhelm, che giunse nella nostra città, proveniente da Vienna. Apprendiamo che la prossima sua stazione sarà Amburgo, dove si tratterrà brevemente per poi proseguire il suo avventuroso viaggio.

In questi momenti, nei quali la vecchia Europa si dibatte fra le strette d'una crisi economica e sociale che non lascia di destare apprensioni, verrà seguito con interesse un tentativo suggerito da generosi propositi e che mira a cercare un miglioramento alle difficili condizioni del presente.

La moglie d'un celebre viaggiatore. Ci scrivono da Vienna che è partita alla volta di Nabresina la moglie del dottor Holub, il celebre esploratore africano i cui viaggi hanno vivamente interessato il mondo scientifico.

Cassa popolare di Credito. I componenti questo sodalizio terranno il loro Congresso generale ordinario oggi alle 3 pomeridiane nella sala della Fratellanza Artigiana, via del Farneto N. 16, col seguente ordine del giorno: 1. Approvazione del resoconto dell'anno 1893. 2. Eventuali proposte. 3. Elezione della direzione.

Cronaca del tempo. Anche noi abbiamo subito in piccole proporzioni le conseguenze della perturbazione atmosferica che imperversò in quasi tutta l'Europa centrale. Ieri la neve ci fece una visita brevissima, senza lasciare la sua carta da visita. Il barometro si mantiene alto (764.2) perciò è probabile la continuazione del bel tempo. La temperatura si è abbassata notevolmente e scese ieri mattina a 0.5. Nelle ventiquattro ore è nevicato a Leopoli, Cracovia, Bregenz e Abbazia. In tutta l'Austria il freddo è sensibile. A Herrmannstadt e a Bregenz 12 gradi sotto lo zero. La città più calda è Malta con 12.2 sopra. Il mare Adriatico è leggermente agitato predominando venti abbastanza forti da E-N-E.

Malattie contagiose Finalmente un buon bollettino settimanale. Auguriamoci che sia il principio della fine. Sarebbe sempre ora dopo un epidemia di vaiuolo durata quasi due anni consecutivi.

Dal 10 al 17 corr. vennero denunciati soltanto 6 casi di vaiuolo, di cui 3 in territorio, 1 di vaioloide, 1 di varicella, 9 di morbillo, 6 di ditterite e croup e 2 di febre tifoidea. Morirono 3 di vaiuolo, 3 di ditterite e croup e 3 di morbillo.

Teatro Filodramatico. Questa sera la compagnia Lombardi-Pavoni rappresenterà la bella comedia di Sardou *I borghesi di Pontarcy*.

In settimana avremo finalmente la prima novità: *La famiglia Pont-Biquet* che ottenne dovunque un successo d'ilarità.

Anfiteatro Fenice. La compagnia internazionale *fin de siècle* darà due variate rappresentazioni: la prima alle 4 e la seconda alle 8 pom.

I reclami del publico. Si domanda una colonna luminosa. Alcuni esercenti di piazza della Zonta ci scrivono per rilevare la necessità che sia collocata in quella piazza una di quelle colonne luminose che da qualche tempo si vedono sorgere in parecchi punti della città. Il bisogno di questo provedimento è provato all'evidenza da quello che i suddetti esercenti trovano davanti alle loro porte e finestre, la mattina, quando si recano ad aprire i loro esercizi. E' uno spettacolo... dal quale è meglio passare al largo.

La serva padrona. - *In Pretura.*

— Voi siete?...

— Elisa Vigini.

Questa è una donnetta sui trent'anni, belloccia, bruna, con un par d'occhi più grandi del bisogno, ma non brutti. L'espressione è tra l'astuto e il tenero, e la Vigini vi aggiunge una grazia affettata, che fa sorridere. Nelle movenze è tutta scatti, così che sembra abbia sotto le gonnelle una batteria di doppie molle sempre in vibrazione. Si contorce, si piega, si stira le mani, sorride, emette certi trilli di voce argentina indescrivibili e insopportabili. E' una donna nevrotica, o duseggia... a suo modo?

Vestita con eleganza di lana color marrone guarnita di peluscio, non ristà un minuto dal mettere in evidenza un piedino ben calzato, provocante. Le mani sono coperte di lunghi guanti di pelle di daino. Sulla fronte, fuori da un velo di seta nera, sbuca un capriccioso gruppo di riccioli neri.

— Dunque voi siete Elisa Vigini. Triestina?

— Sì, signor!

— Quanti anni?.. Oh, già non importa...

— No, no, ghe li digo. Mi no me scondo i ani. Ghe ne go trenta.

— Voi servite in qualità di cameriera presso il signor P...

— Servivo, signor... come dona de casa. Adesso stago sola... No andaria più a servir gnanca per mile fiorini.

— Avete accusato il signor P. di avervi ingiuriata e percossa, minacciando di somministrarvi poi un'altra dose più tardi...

— Sì, signor. Mi son entrada de vinti anni in casa del P. - Xe sinque ani che ghe xe morta la moglie. El xe vecio, sto mostro, mi digo ch'el ga più de sento ani sula goba. E ancora no ghe vol passar el matio. Signor, el deve averghene fate in vita sua... più che Bertoldo. Quela benedeta anima de su' molgie, che la iera un angiolo, la saveva che son una bona fia, la me ga dito prima de morir: Lisa, te racomando el mio vecio... Mi me son sacrificada per sinque anni, ma adesso no ghe ne posso più... Mi digo ch'el xe mato quel'omo. El me fa serti discorsi... Insoma no se pol più viver con lu... Un giorno ghe digo che vado via e lui va in bestia. El sa, signor, con cossa che 'l xe capità fora? Che go el moroso, che son una sporcaciona, che finirò mal. (Dopo breve pausa, con comica ingenuità) - Mi no so, po', cossa che gavaria de interessarghe a lu?! No so proprio. Gnanca ch'el fussi mio mari. - Signor, sti omini, co ghe capita i sinque!... Ghe go risposto come che va e lu me ga dà un s'ciafo. Ah, el ga le man longhe el cocolo...

— Mi permette, signor giudice?

— Entri pure. Il signor P...?

— Ai suoi comandi. Go senti, entrando, coss'che ga dito sta perla...

— La prego de pensar, caro lei, che no son più al suo servizio. El parli col termini.

Il P... è un vecchietto arzillo, vestito di nero, occhi grigi, pieni di fuoco, parlantina sciolta, la barba bianca, tagliata alla Cavour, mento e labbra rasate; dei capelli un grande *repulisti* eccetto poche ciocche sulla nuca.

— Signor P., la Vigini ha messo accusa contro di voi perchè le avete applicato uno schiaffo, l'avete offesa e minacciata...

— Signor giudice, ella che xe omo de bon senso, la crederà facilmente che per questo no la go maltratada... Minacciada no la go; la dixi busie, e la xe una ingrata. Perchè go fato assai per ela.

— Oh, go fato anca mi per lei qualcossa. Adesso el me buta in tei oci...

— Signor, ghe xe un giovinotto che ghe fa el galante; el xe un disperà e 'l ghe gira 'torno perchè el sa che la ga qualche soldo. Ela ghe tendi, la vol romperse l'osso del colo. Mi son suo paron e no volo che la se ruvini.

— A lu no ghe va e no ghe vien.

— Tasè là! vergogneve!

— La se vergogni lei, benedeto. Mi, grazidio, no devento mata per nissun.

— Bestia!

— Orso!

— Non voglio scenate qui.

— Mi parlavo per el suo ben e la me xe saltada adosso come una vipera; la me ga dito de tuto e alora go perso la pazienza.

— Vedete, Vigini, le cose cambiano aspetto.

— Cossa el vol che cambi, per amor de dio? La sberla la go ciapada... Dunque?..

— Dunque gavè torto de lagnarve. Savè ben cossa che me gavè fato... che qua no posso dir. Cara vu, tornè a casa e che la sia finida.

— Cossa, cossa ghe go fato?

— Signor giudice, me vergogno de dirlo... La me ga dà un s'ciafo prima ela a mi...

— Ho capito, Vigini, il meglio che potete fare è di andarvene... in pace.

La donna rimane un po' pensierosa, poi, prendendo una risoluzione:

— Va ben! vegno a casa. (al P.) Ma la vardi! la prima osservazion ch'el me fa, ciapo la porta.

Il vecchio si commove e il naso gli si arrossa stranamente. Verso il giudice, aprendo le braccia, in atto di chi domanda pietà:

— Cossa el vol. Ghe volo ben come una mia creatura.

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell'Opera.

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata) (98)

Nointel, rientrando nella sala diceva fra sè:

— Quello sciocco non sospetta che mi ha indicato il punto più interessante da verificare. Se fosse prima delle tre del mattino quando i sergenti di città hanno trovato il domino, la signorina Lestèrel sarebbe salva, giacchè è provato che il domino le appartiene e che Giulia è stata uccisa alle tre. Mi informerò io stesso se Lolif non saprà dirmi nulla.

Nointel si adagiò comodamente su un divano in fondo alla sala da bigliardo ed accese un eccellente sigaro. Ma, non aveva ancora fatto tre boccate quando si presentò un cameriere del circolo e gli consegnò, non una lettera questa volta ma un biglietto da visita.

Il capitano lo prese e vi lesse il nome di Crozon.

— Di già, pensò egli, il denunciatore anonimo gli ha dunque indicato l'amante di sua moglie? Val ben la pena che mi disturbi.

— La persona è di là? - domandò egli al servo.

— Sì, aspetta il signore nel parlatoio... vale a dire vi sono due persone.

— Come, due? Non mi portate che un biglietto?

— Questo signore è accompagnato da un... da un uomo.

— Va bene; dite che vengo subito, riprese il capitano abbastanza sorpreso.

— Chi diavolo ha condotto con sè questo baleniere, pensava egli attraversando lentamente la sala da ballo. Un uomo nel linguaggio dei domestici, significa un individuo malvestito. Che Crozon abbia scoperto che sua moglie l'ha ingannato con un cialtrone, e che abbia avuto la barocca idea di condurlo qui col solo scopo di punirlo in mia presenza. Da quell'arrabbiato c'è d'aspettarsi tutto. Infine poteva scegliere meglio il suo tempo. Ero tanto contento di non pensare a niente. Ma era scritto che oggi non mi lascierebbero tranquillo.

Giunto nel parlatorio trovò il cognato di Berta piantato come un palo: col cappello in testa, col viso inflammato, l'occhio torvo e i lineamenti contratti: il fare e lo atteggiamento di un uomo che è trasportato dalla collera e che si sforza di contenersi. Dietro questo marito sventurato si scorgeva un giovinotto alto, magro e ossuto, con barba e mustacchi a spazzola, e che sembrava molto imbarazzato della sua persona. Questo singolare personaggio indossava un soprabito verde-oliva, un paio di calzoni di panno turchino e un panciotto giallo di pelo di capra.

— Chi è quell'uccello? si domandava il capitano. Rassomiglia ad un cacciatore dell'Arkansas.

— Il signor Bernache, primo meccanico a bordo della *Stella Polare* che io comando, disse il baleniere con voce rauca e con un gesto d'automa.

— Sono lieto di fare la conoscenza del signor Bernarche, disse Nointel. Vogliate spiegarmi, mio caro Crozon, in che cosa posso esservi utile a lui ed a voi.

— Non indovinate? gli domandò il marinaio fulminandolo collo sguardo.

— No, sulla mia parola.

— Il signore è mio testimonio.

— Ah! benissimo, comprendo. Avete ricevuto la lettera che aspettavate. Sapete adesso con chi pigliarvela e vi batterete e avete scelto per assistervi sul terreno un camerata fedele, che ha navigato con voi. Mi felicito con voi di questa scelta, e non sono displacente che mi abbiate preferito il signore, che vi conosce più di me, e che vi rappresenterà molto meglio.

Nointel, così parlando, non si aspettava punto di essere interpellato come ora vedremo.

— Non fingete di non comprendere, gli gridò il baleniere. E' con voi che voglio battermi, ed ho condotto meco Bernache per poter finir subito questa faccenda. Voi dovete aver qui degli amici. Mandate a cercarne uno e partiamo. Andremo dove vorrete. Abbasso, in una vettura da nolo, vi sono spade, pistole e sciabole.

Il capitano cadeva dalle nuvole, ma cominciava a travedere la verità e non si turbò punto.

— Perchè dunque volete battervi con me? domandò egli tranquillamente.

Crozon trasalì e disse tra i denti:

— Voi scherzate, ma vi costerà cara.

— Non scherzo, parlo sul serio, e vi prego di rispondere alla mia domanda.

— Voi lo volete. Vi preme di sentirmi proclamare quello che sapete benissimo. Sia! è un oltraggio di più; ma regoleremo i conti tutt'insieme, giacchè voglio uccidervi, comprendete?

— Perfettamente; ma perchè?

— Perchè siete stato l'amante di mia moglie.

Nointel ascoltò questa strana dichiarazione colla massima calma. Un altro si sarebbe addirato e avrebbe cercato di giustificarsi; ma lui si comportò in una maniera affatto differente, e fece bene.

— Se vi affermassi che non è vero, voi certo non mi credereste? Disse egli senza commuoversi.

— No, e vi consiglio a non mentire. Come volete che vi creda? Voi stesso, due ore fa, mi avete dichiarato che un galantuomo in caso simile, nega sempre.

— L'ho detto e lo ripeto. Ma ammetterete anche che un galantuomo può essere accusato ingiustamente.

— No. Nessuno ha interesse a dire che siete stato l'amante di mia moglie.

— Che ne sapete? Ho dei nemici, e tra questi ve ne è uno che è capacissimo questo mezzo di sbarazzarsi di me, senza esporre la sua persona. Notate, vi prego, che io non protesto, non discuto, e nemmeno mi rifiuto di rendervi ragione.

— E' tutto quello che mi occorre. Camminiamo.

— Prima lasciatemi finire; non sarò lungo. Avete ricevuto, da quel che vedo, una nuova lettera del furfante che, da tre mesi, non cessa di denunciare vostra moglie, e questa volta gli è piaciuto di designar me alla vostra vendetta. Io ho il diritto di domandarvi se questa lettera è firmata, e, se lo è, posso esigere che mi accompagnate in casa del suo autore per mettermi in grado di costringerlo a confessare in vostra presenza che mi ha vilmente calunniato.

— La lettera non è firmata.

— Benissimo. Allora non posso prendermela che con voi che prestate fede ad un'accusa anonima. E se voi non mi sfidaste, sarei io che vi chiederei sodisfazione, giacchè voi m'insultate supponendo che io vi abbia ingannato.

— Quest'inganni sono molto ben veduti nella sfera in cui vivete.

(Continua)

Fra villici. - *In Tribunale.*

— Giovanni Zadnik.

— Recome, sior consiglier.

— Voi siete nativo di Pregarie, avete trent'anni.

— Justi po!

— Qual'è la vostra professione?

— Fasso el contadin; cossa el vol? quel che Dio dà.

— Siete accusato di avere, la mattina del 29 dicembre anno scorso, minacciato di ferire con una scure vostro padre Giovanni, e la sera dello stesso giorno, di averlo percosso con calci in modo da cagionargli delle lesioni all'inguine. E' vero quanto egli, a suo tempo, depose contro di voi?

— Mi voio dir la verità. - Avanzandosi e battendo leggermente, con moto cadenzato, la cima della destra sulla balaustra di legno: - No go gnanca toccà con un dedo mio pare. El vecio disi cussì perchè ghe comoda de dir. - Con gesto largo e stringendosi nelle spalle: - Za, dopo che i xe veci, sti benedeti i deventa come la peste.

— Questi criteri potete tenerli per voi. Non è ammissibile del resto che un padre accusi il proprio figlio per nulla. Qualchecosa gli avrete pur fatto; esponete la vostra difesa. Dov'eravate la mattina del 29 dicembre?

— Sior, mia sorela Giusepa faseva el fogo in cusina; iera l'alba. Mi, davanti la casa taiavo un poco de legna con una manera. El vecio iera là visin, ma mi no ghe go dito gnanca parola. Solo ghe go domandà indrio undise fiorini che ghe gavevo imprestado. E lu: „Te darò quando che gavarò." El me ga mandà in malora. Mi, alora, senza moverme, cussì come taiavo le legne, go risposto: Vara, vecio, no sta zogar con mi. Forsi che la ga capido che ghe voio dar cola manera.

— Quant'era distante il vecchio da voi?

— Ah, poco. El iera butà ancora soto una tetoia, in te le foie, dove che dormimo insieme. Forsi che 'l iera ancora un poco indormensà... Cossa el vol che ghe digo quale robe a mio pare!!

— Ma le lesioni infertegli la sera vennero constatate dal medico.

— Mi no so. El se gavarà fato mal solo. Iera scuro quando che mi son vignù a casa. El vecio iera sentà sul fogoler, visin el fogo. Sora iera impicada una pignata. Mi, senza dirghe guente al pare, son 'ndà per veder cossa' che se cusina in pignata. El vecio alora me ga aburtà el brasso e tuta l'acqua de bolo me xe vignuda adosso; per poco che no me son scotà el viso. In quela xe vignù drente Giovanni Filipcich, che me ga tirà via, per paura che no ghe fasso qualcossa al pare. Mi son 'ndà fora, dopo no lo go visto più.

I testimoni Giovanni, Giuseppe e Giosefia padre e rispettivamente fratelli dell'accusato Zadnik, accettano il beneficio di legge.

Giovanni Filipcich depone in consonanza al costituto dell'accusato. Il gendarme Giovanni Vauck narra come Giovanni Zadnik, il padre, fosse venuto a rapportargli delle minacce e dei calci ricevuti dal figlio.

Il rappresentante il P. M. sost. proc. Vidulich, sostiene l'accusa. Il difensore avv. dott. Castellos energicamente la combatte.

La Corte, composta dei giudici Fleischer, Ternovez e Wolff, presieduta dal cons. Legat, in esito alle risultanze del dibattimento, pronuncia sentenza di assoluzione.

Per opposizione alle guardie. Giorgio Cibei, d'anni 27, facchino, da Locavez, sebbene colpito da precetto di sfratto, nel mese di febraio a. c. era ritornato a Trieste. La sera del 27 dello stesso mese le guardie di p. s. Giovanni Dalfovo e Antonio Buciar, scortolo in un'osteria, procedevano al suo arresto. Ma il Cibei si oppose loro vivamente e afferratele ripetute volte al petto tentava rovesciarle a terra. Appena dopo una lotta accanita riuscì alle guardie di frenarlo, quando egli, stanco, non poteva più opporre che deboli sforzi.

Per tale fale fatto, contro il Cibei venne mossa accusa per crimine di publica violenza e per contravvenzione al precetto di sfratto.

Egli comparve dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale. La Corte era costituita: presidente cav. Defacis, giudici cav. Werk, cav. Wolff e Unterkircher; P. M. sost. procuratore Fraus.

L'accusato nega di essersi opposto alle guardie e adduce poi, a propria difesa, di essere stato ubriaco.

Le guardie Dalfovo e Buciar convalidano col loro deposti l'accusa, sicchè in seguito alle stringenti argomentazioni del P. M. la Corte, acquistato il pieno convincimente della reità del Cibei, lo condanna a 8 mesi di carcere.

Il furto nella sede del canicida. A quanto abbiamo narrato, riguardo al furto di carne di vacca e di grasso di cavallo perpetrato nel locale del civico canicida, aggiungiamo oggi che il macellaio Adolfo S., ch' era stato arrestato il giorno 7 corrente, fu rilasciato agli 11, coll'avvertimento di tenersi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Durante il lavoro. Andrea Lazar d'anni 55, lavorante carbonaio, abitante in via Bergamasco N. 22, stava lavorando nella stiva d'un piroscafo al Punto franco, intento a caricare carbone, quando un grosso pezzo di questo dalla coperta gli cadde addosso, colpendolo alla gamba destra. Alle sue grida accorsero i compagni e lo condussero in uno dei vicini magazzini.

Dall'ufficio dei piloti si telefonò alla Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dott. Plitek, il quale constatò che il Lazar avea riportato una frattura alla coscia. Il dottore, dopo le prime medicature, consigliò il trasporto del ferito all'ospedale, la qual cosa venne effettuata mediante lettiga.

Dallo stesso medico si recava il bracciante Francesco Mrak, d'anni 54, abitante in Gretta N. 294, il quale, pure lavorando al Punto franco, aveva riportato una ferita al dorso della mano destra.

Ieri mattina, il quattordicenne Giuseppe Steindler, agente in manifatture, stava lavorando attorno allo scarico di alcune casse di merci, quando una di queste gli cadde sul piede destro, in guisa da cagionargli una ferita lacero contusa. Ricorse all'infermeria Treves, ove gli vennero prodigate le debite cure.

Cadute. Domenico Perini, d'anni 42, marinaio del bark *Peppina*, mentre ieri stava gittando una gomena ad un suo compagno, scivolò, e nella caduta riportò una distorsione all'omero destro.

— Il signor Adolfo M., d'anni 65, amministratore di stabili, abitante in via del Canale N. 7, ebbe la disgrazia di cadere ieri verso la una, scendendo dalle scale, e di riportare frattura alla gamba destra. Venne sollevato, e trasportato nella propria abitazione.

— Il ragazzino Giovanni Comer, d'anni 6, figlio di un bracciante che abita in via di Cologna al N. 19, sdrucciolando, cadde a terra e riportò una ferita lacera alla fronte, nonchè altra ferita lacero-contusa al piede destro.

Tutti e tre ebbero i primi soccorsi dalla Guardia medica.

Furto. Ignoti ladri s'introdussero ieri notte nel caffè di Giovanni Ferrari in via della Stazione e dal cassetto del banco aperto con violenza asportarono f. 100.

Lotto. Estrazione del 17 corr.

Trieste	50	29	5	45	25
Buda	24	2	83	40	41
Linz	56	48	79	72	30

Ogni giorno una. La nipote di Crapotti si presenta ad una signora per essere ammessa al suo servizio, e le pone sott'occhio una carta.

— Ma come? Invece di farmi vedere un attestato, tu mi fai leggere una lettera amorosa a te diretta? Perchè?

— Ah signora! In nessuno dei miei attestati Ella troverà espressioni così lusinghiere al mio indirizzo.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 16 Febbraio. La Borsa di Berlino chiude: Credit 221.75, Credit dopo Borsa 219.30, Rubli —.—, It. ferma su cop., Rendita ungherese in corone —.—. (La Chiusa precedente segnava: 221.75, 219.30, —.—, —.—). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 113.83, Rendita 88.50, Meridionali 616 —. La Chiusa precedente segnava: 113.70.88 57½, 616.—). Apertura di Parigi: 78.05, poi oscill. 77.75 e 78,15, poi 78.85. La Chiusa ufficiale segna: Francese 98.52, Italiana 77.70, Spagnuolo 63.31, Banche 607.—. — (Il Boulevard precedente notava: 98.62, 77.80, 63.28 e 605.02. — Dopo Borsa: Si telegrafa: Berlino vende Italiana 77.57. (A proposito delle coperture che segnalano da Berlino). — Qui Rendita Italiana da 77.30 a 77.80.

Listino. Napoleoni 9.94— a 9.95—, Zecchini 5.84 a 5.86, Lire sterline 12.50— a 12.52—, Londra 125.35 a 125.65, Francia 49.70 a 49.85, Italia 48.70 a 48.85, Banconote ital. 48.70 a 48.90, Banconote germaniche 61.20 a 61.35, Olanda —.— a —.—, Rendita austriaca in carta 98.— a 98.25, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 117.40 a 117.60, Rendita austriaca in Corone 97.30 a 97.50, Rendita ungherese in Corone 94.85 a 95.15, Credit 351.— a 352.—, Rendita italiana 77⅝ a 77⅞, Lotti turchi 54.50 a 65.—, Serbi 3% 38.— a 39.—, Serbi nuovi 4.25 a 5.—, Croce rossa ital. 12.50 a 13.25.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore responsabile Augusto Rocco.

COMUNICATI

Ringraziamento.

Il sottoscritto, commosso nell'intimo del cuore dalle lunghe ed instancabili cure prestate alla compianta sua consorte **Anna** dall'egregio **dott. Antonio Buzzier**, sente imperioso il bisogno di esternargli ancora una volta publicamente la sua profonda riconoscenza e gratitudine imperitura per aver egli saputo lenire con tutti i rimedi possibili della scienza e con singolare perizia le indicibili sofferenze dell'incurabile male della povera estinta.

Trieste, li 18 febraio 1894.

Gianni Tamborino.

Società di Mutuo Soccorso Cooperatrice degli Agenti in Manifatture

La sottoscritta invita i consoci al

Congresso Generale Ordinario

che avrà luogo il giorno 4 marzo p. v. alle ore 4 pom. nella sala della Spettabile Società Operaia (gentilmente concessa) col seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura del P. V. dell'antecedente Congresso.
2. Rapporto sull'operosità virtuale.
3. Relazione della Giunta di sorveglianza.
4. Approvazione dell'annuale Resoconto.
5. Eventuali proposte.
6. Elezione del Vicepresidente, 1 direttore, della Giunta di sorveglianza e dei Giudici arbitri.

Trieste, 18 febraio 1894.

La Direzione.

✝

Pietro Brovedani

Possidente

d'anni 52, dopo lunghissima malattia spirava ieri a sera, munito dei conforti religiosi.

I dolenti fratelli **Francesco** e **Giovanni**, a nome anche delle assenti sorelle **Domenica** e **Maria**, unitamente a tutti gli altri parenti, danno parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto del caro estinto avrà luogo Domenica 18 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla via Giuliani N. 22, direttamente al Camposanto.

Trieste, li 17 Febbraio 1894.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

IMPRESA CAPELLAN, Piazza Legna 2.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi corrispondente italiano, tedesco. Offerte fermo in posta F. G. (578)

Ricercasi per drogheria un mezzo agente, nonchè un praticante. Indirizzo al „Piccolo" (612)

Vedova raccomandasi come donna di chiavi presso signora o signore, senza risempenso. Indirizzo al «Piccolo». (649)

Bonnes istitutrici, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (653)

Signorina tedesca, provetta nella musica, cerca posto quale governante, bonne o signorina di compagnia. — Indirizzo al „Piccolo." (655)

Ragazza andrebbe come cameriera nelle famiglie, la mattina, occorrendo cucire stirare lucido. Indirizzo «Piccolo» (628)

Prontamente disponibili per famiglie, Hôtel e Restaurant. Direttrici di casa, dame di compagnia, bonnes, governanti, cameriere, cuoche, cuoche-serve, serve-bambinaie, cassiere, sarte, facchini, mezzi facchini, servitori, riscuotitori e cocchieri. Agenzia Via Stadion 3. (620)

Giovane contabile disponendo alcune ore, cerca occuparle. Offerte al «Piccolo» sub «G. A.» (630)

Signorina tedesca, buona famiglia, cerca posto per andare al dopopranzo in una famiglia onde istruire bambini e per condurli al passeggio. Salario moderatissimo. Indirizzo „Piccolo" (574)

Bambinaia che parla tedesco e rumeno cerca d'occuparsi subito. — Offerte sub «Prontamente 507» al «Piccolo» (507)

✝

FEDERICO FERD. HUBER

NEGOZIANTE

dopo breve e penosa malattia spirò questa notte munito dei conforti religiosi.

La dolentissima consorte **Elisa**, il figlio **Giac. Enrico**, la nuora **Rosina**, unitamente a tutti gli altri parenti, danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 16 Febbraio 1894.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande e fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 17

Ritoccatore abile si offre dilettanti fotografie Indirizzo al „Piccolo" (666)

Pronto collocamento tenitore libri che conosce anche lingua tedesca e abbia fatto bilanci. Offerte fermo in posta «f. B.» (577)

Si ricerca una istitutrice con diploma di maestra per le lingue italiana e tedesca. Indirizzo al „Piccolo" (566)

Si ricercano marito e moglie per portinai. Rivolgersi Via Massimiliana 14, primo piano. (621)

Abile puntatrice alla macchina litografica trova lavoro presso V. Stranschi. (636)

Istruzione

Scuole autorizzata, taglio confezione vestiti, qualunque sia lavoro macchina dietro più recente moda Parigi Vienna, f. 4 mensili col proprio lavoro. Via S. Spiridione 8. (654)

Englishwoman with knowledge of German teaches her own language. Terms moderate, Vram's library Corso. (487)

Signorina abilitata nella lingua francese desidera impartire lezioni. Indirizzo „Piccolo" (550)

Le lezioni serali per adulti riprendonsi prossima settimana, leggere nostri annunzi nel Piccolo. Modugno, Morterra, Dallatorre. Chiozza 5. (393)

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi lezione riunita danza dalle 4 alle 8. (393)

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo «Piccolo». (664)

Ricercasi maestro piano o lingue per istruire ragazza cencambiando in parte con bellissima stanza e costo. Indirizzo „Piccolo". (672)

Ragazza cerca collocarsi come lettrice, damigella compagnia, bonne italiana principi tedesco. Indirizzo «Piccolo» (571)

Tedesco italiano insegna in trentasei lezioni. Prof. Cernè, via S. Caterina 5, secondo piano. (647)

Affittanze

Affittasi prontamente motivo partenza quartiere di 3 stanze, 2 camerini cucina Vicolo S.ta Lucia primo piano, bellissima posizione, prezzo mitissimo Indirizzo al Piccolo.(405)

D'affittare dal 1 Marzo quartiere cinque camere e cucina, posizione centrica condizione favorevolissima indirizzo al „Piccolo" (589)

D'affittare stanza vuota fiorini 6 al mese. Via Arcata 2, III piano. (590)

Affittasi una o due stanze vuote o ammobiliate disobligate. Indirizzo „Piccolo" (593)

Affittasi per 80 fiorini vasto magazzino fino agosto. Indirizzo „Piccolo" (611)

Affittasi bella camera e cucina a modico prezzo sul Passeggio di S. Andrea casa N. 18, I piano, pel 1. di marzo. Indirizzo nella medesima, porta N. 3. (618)

Affittasi pel primi maggio quartiere cinque stanze, due camerini, terrazza, accessori, installazione gas. Androna del Moro 1, primo piano. (644)

Affittasi prontamente via Dogana 10, I piano, quartiere tre stanze, camerino, cucina. Via Montfort 3, stalla, rimessa, quartierino. (663)

D'affittare stanza ammobigliata con costo, famiglia tedesca. — Indirizzo al „Piccolo". (655)

Affittasi prontamente quartiere quattro stanze, camerino, cucina. Corsia Giulia 31. (651)

Affittasi stanza grande, chiara, ammobiliata per due signori oppure signora pensionata, eventualmente costo. Via Pozzo del mare 1, piano III. (650)

Affittasi presso famiglia tedesca, stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Lazzaro 8, IV piano. (652)

D'affittare due stanze elegantemente ammobigliate separate o insieme. Via S. Michele N. 8, I piano alla destra. (657)

Affittasi camera ammobiliata posizione centrica, ingresso libero. Indirizzo «Piccolo» (658)

Stanza stanzetta due letti volendo costo. Maurizio 3, porta 18. (659)

Prontamente affittansi bellissime stanze vuote e ammobiliate, eventualmente pensione. Via Nuova 16, primo. (534)

Quartiere due stanze, cucina con acqua (agosto) cerca quieta famiglia senza prole. Offerte con prezzo „Libusan" poste restante. (648)

Pel 24 febraio ricercasi quartiere elegante tre camere, cucina. — **Offerte al „Piccolo" sub „Quartiere".** (660)

Cedonsi prontamente per distinta famiglia 3-4 stanze, cucina, uso vasto giardino, posizione salubre, amena, pochi minuti lontano dal centro. Indirizzo „Piccolo". (315)

Industrie, per tale scopo affittasi stabile in città. Indirizzo „Piccolo" (522)

Rolano affittasi realità per uso fabbrica od altro, quartierini pure disponibili. Indirizzo «Piccolo» (522)

Forno con unita pasticceria, avviatissimo, affittasi prontamente. Indirizzo al «Piccolo». (522)

A Noghera d'affittare per questo anno grandi prati per tagliare fieni, erba medica ecc. Indirizzarsi sig. R. Faivre, Noghera. (562)

Ricercasi villino, vicinanza città con stalla e rimessa. Indirizzo al „Piccolo" (612)

Ricercasi camera ammobiliata, ingresso completamente libero, qualunque posizione Pagherebbesi 50 fiorini annuali. Offerte «Cinquanta», «Piccolo» (628)

Bella stanza ammobiliata, stufa, affittasi. Vista splendida. Acquedotto 27, primo piano. (619)

Stanze ammobiliate affittansi Indirizzo al Piccolo. (670)

Camera vasta, grande con due finestre sul davanti, secondo piano, centrica posizione, volendo comodo di cucina ed acqua, affittasi a persone civili, Indirizzo „Piccolo" (646)

Acquisti e vendite

Vendesi mitissimo prezzo piano da concerto, Corsia Giulia 31, primo (441)

Vendonsi circa quattro quintali carta da gazzette, nuova a soldi 8½ al chilo. Indirizzo al „Piccolo" (64)

Da vendere lanterna magica. Indirizzo „Piccolo" (556)

Vendesi osteria bene avviata, posizione centrica, prezzo discreto. Indirizzo al „Piccolo" (615)

Da vendere un bravo pappagallo brasiliano, parla tutto. Indirizzo Via Cereria N. 11, pianoterra. (668)

Vendesi buonissima macchina Singer originale, come pure canarini e canarine. Indirizzo „Piccolo" (639)

Violino 4/4 usato acquistasi prezzo ridotto. Sub „Paganini" al „Piccolo". (641)

Tavolazzo da vendere al Punto franco. Indirizzo al „Piccolo" (661)

Tappeto persiano, per stanza, acquisterebbesi. Indirizzo al «Piccolo» (674)

Ricercasi carro per cavalli, leggero, con scaloni laterali, levabili, adattato per colli postali. Indirizzo al „Piccolo". (186)

Motivo partenza vendonsi, esclusi rivenditori mobili nuovi, complete camera da pranzo, da letto, due salotti da ricevimento, stanza da bagno, anticamera, cucina. Rivolgersi via Ireneo 4 primo piano sinistra dalle 12—4 (662)

Francobolli per collezioni compra e vende Frascati, via del Monte 7 (257)

Per fornai. 2000 fasci fraschi; di rovero da vendere. Indirizzarsi sig. Faivre, Noghera (562)

Signora vedova, sola, cerca quart ere piccolo elegante, con giardino od uso giardino Indirizzo „Piccolo" (614)

Pianoforte ottimo stato vendesi o cambio con pianino. Indirizzo „Piccolo" (618)

Pulte noce massiccia per sei posti vendesi prezzo bassissimo, e nuova credenza-vetrina per cucina. Monfort 5 pianterra. (656)

Mandolino bell'istrumento. Acquisterebbesi buon prezzo. Offerte sub „Mandolino" „Piccolo" (642)

Calesse vendesi, folo pelle, levabile, sciarpa di dietro. Indirizzo al „Piccolo" (638)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrita giovave cagna Danese. Mancia portandola Via Fontanone 8, I.o piano. (610)

Diversi

Ninetta. Se mi vuoi bene vieni infallibilmente solito luogo; volere e potere. (637)

Lealtà M. G. G. Lettera prime suo indirizzo. (635)

Non speraro che fosse a me dirette le scritto di Giovedì, perchè il 29 Giugno e non 30 1893, fu il più bel giorno di mia vita. Tanti saluti. Emma. (633)

Edmea mia, giacciono mie nuove, dove sai, per te. Albino. (627)

Guido. Scritti diretti mai. Piacendovi procurate stesso mezzo. Nulla cambiai. Affettuosi (616)

Signor Giuseppe. Penso a voi e se desiderate vedermi io pure lo desidero ardentemente, passate dalla parte della mia abitazione ore 3 pom. vi attenderò alla finestra, tanti saluti. Gilda. (631)

Emilia. Quando veramente mi amavi con tenerezza, tenevi molto conto dei miei consigli, se invece svanisce la stima può vivere amore! Addio. (624)

A. Z. A. Z. Vorrei prima del veglione abboccamento. (625)

Giulietta. Con queste belle giornate contava incontrarti. Spero domattina. Attendo ansiosamente martedì. Arrivederci. Romeo. (677)

Amorino gentile! Procuratemi oggi il piacere di vedervi. Affettuosi saluti. Moro. (276)

A.G. Ritornata, desidero ardentemente vederlo, perdono equivoco ultima volta, non dipendente mia volontà. Attenderò stasera domenica ore 8, ultimo posto. Mille affettuosi saluti. (661)

Camelia 94 Sarò di ritorno in tre giorni. Spero di vederti allora. Intanto mille saluti. (643)

Prenderebbesi creatura a costo. Via Belvedere 5, I piano. (645)

Vedovo trentottenne sposerebbe donna quarantenne con dote Offerte sub Merlino 5" posta restante. (673)

Negoziante quarantenne, ottima posizione, sposerebbe signorina oppure vedova dote. Offerte con fotografia „Negoziante" posta restante. (669)

Consiglio amorevole, assistenza ed accoglienza trovano Signore, presso Madama Cristina de Richter, levatrice diplomata, Graz, Tegetthoffstrasse 14. (617)

Prestiti procura sensale Berti, Androna Moro N. 2 piano I (432)

Club Fantasia. La Direzione avverte i Signori soci ed invitati che oggi ha luogo il nono trattenimento di danza. (629)

„La Sartorela" bella come le sue colleghe, è uscita con esilarante testo e caricature asfissianti. (671)

Il Corso grandiose caricature triestine, testo brillante, 10 grandi pagine. (632)

Sandro appalti 2 soldi, illustrazione disgrazia Barcola, ritratto Leopoldo Tomasin. (632)

Mendaressa per qualsiasi genere di Stoffa Corso 8, porta 13. (666)

Bevitori. Riapertura dell'osteria «Alla Bella Venezia» con scelto vino d'Istria a 32 e bianco 36, nonchè cucina alla casalina (605)

500 ettolitri eccellenti vini bianchi e neri da vendere, per famiglie a 30 soldi franco a casa, per osti prezzo da convenirsi. Indirizzare le domande al signor Faivre, proprietario a Noghera. (562)

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile con garanzia se riparabile Barriera Vecchia 29 ingresso via Madonnina. (622)

Domandate solamente il caffè Carlini vendesi dappertutto. (483)

Vino italiano, istriano, dalmato 22, 24, 26, deposito Vito Gius. de Gioia, via S. Lazzaro 8. Per botti da convenirsi. (334)

Semprevardi vendonsi via Romagna Villa Ofelia (428)

Sono arrivate le Caraffine da soldi 40 in più, Via Nuova 35, tabella rossa. (595)

Marsala chinato ferruginoso e semplice, il più ricco preparato di china e ferro, ottimo ricostituente. Farmacia Rovis. (567)

Preservativi francesi dozzina fiorini 1, 2, 3, 4, Wohl Sebastiano 4. (435)

Venditori di Birra

con cauzione e bene introdotti nella clientela, **vengono ricercati** per tutte le grandi città del litorale compresa Trieste. Offerte con indicazione delle referenze sotto; **«W 9296» a Rudolf Mosse, Vienna I.**

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU

Specialista per le malattie nervose e per il massaggio

AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO

dalle 10-1 e dalle 3-5

Per i poveri dalle 2-3 gratuitamente

Via della Zonta N. 1, I. p.

Incanto di Baccalà.

Li 26 febbraio 1894 alle ore 10 ant. avrà luogo nei **Magazzini Generali**, Punto franco N. 24, un publico incanto di 1125 balle Baccalà qualità sana diviso in 45 lotti a 25 balle La merce può essere visitata nel suddetto magazzino. La vendita seguirà per 100 chilo al miglior offerente.

Stoffe da uomo e donna

a prezzi straordinariamente ribassati
per favorire la

liquidazione volontaria per cessazione di commercio

del Negozio di

EDOARDO JEKLIN

PIAZZA GRANDE N. 2 (Palazzo Pitteri)

Premiato Stabilimento a Vapore
— di —
TINTORIA, LAVATURA e PULITURA A SECCO
— di —
PIETRO ANTONIO BRAIDA
Fondato nel 1896
TRIESTE Barriera vecchia N. 9 TRIESTE

SPECIALITÀ: Pulitura a secco perfezionata
per vestiti da uomo, da donna e da bambini; **costumi da ballo, da teatro,** ecc. **Il tutto senza scucire.**
Tintoria a tensione su telaio meccanico per stoffe di seta e velluti.

Chi vuole sposarsi

si rivolga con fiducia all'amministrazione «**Union**» Budapest, Rottenbillergasse 1. — Informazioni verso 15 soldi in francobolli. Dietro richiesta, intervento discretissimo e reale.

Agli intenditori di buon vino!
Trenta passi oltre la Capuzzera a destra, in Guardiella, trovasi l'osteria ***«Alla Rosa d'oro»*** con primario vino nero Parenzo a soldi **40**, Refosco soprafino a **48** Bi anco moscatello Istria **48**. Cucina ottima

Al Giardinetto

Concerto Militare
Principia alle ore 7 - Ingresso **soldi 10**

Dr. Gust. Fano

SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via delle Legna 3, I.o piano
Ordinazioni dalle 12 alle 1

Signori di facile eloquio

che siano bene introdotti nei circoli operai ed industriali, possono procacciarsi facilmente un ben rimunerato guadagno suppletorio. Offerte sotto **«I. K.» Graz, Sporgasse 32, I piano**

Mobili

di qualunque genere

IGNAZIO KRON & C.

TRIESTE

Angolo Canal grande e S. Nicolò.

D'affittare a Nabresina

I GRANDI MAGAZZINI

ex Morpurgo & Parente

dell'altezza d'un piano, assieme ai relativi fondi, congiunti alla linea ferroviaria mediante proprie rotaie, adatti per immagazzinamento di Olii, Vino ed altre merci in grande quantità. Per informazioni rivolgersi al sig.

Leo Posner, Trieste.

REGALI

— in —
grandissimo assortimento
a prezzi mitissimi,
trovansi
nell'OREFICERIA TRIESTINA
Via Malcanton 2

Antonio Muggia & C.

Piazza delle Legna N. 1
UNICO DEPOSITO
della Fabrica Triestina

Mobili e tappezzerie

VERA OCCASIONE
STANZE DA LETTO
due chiffonier, due lettiere alte, due sgabelli, un lavamano da 2 posti con marmo e specchio per f. 125.
Album illustrato gratis e franco

TELERIE

In colossale assortimento
ed a prezzi già ben conosciuti convenienti
trovansi presso
S. ÖHLER & Comp.
Trieste, Corso 9.
PREZZI FISSI
Vendita di Manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancherie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura, ecc. ecc.
Propria fabrica MAGLIERIE

Ad uomini vecchi e giovani va raccomandato l'opuscolo testè uscito in nuova ed aumentata edizione del cons. Dr. Müller sul
rovinato sistema nervoso e sessuale
e così pure la cura radicale dello stesso. - Spedizione sotto coperte, franco di porto, verso 60 soldi in marche.
EDUARD BENDT, Braunschweig.

PANORAMA
INTERNAZIONALE
Piazza della Borsa N. 14

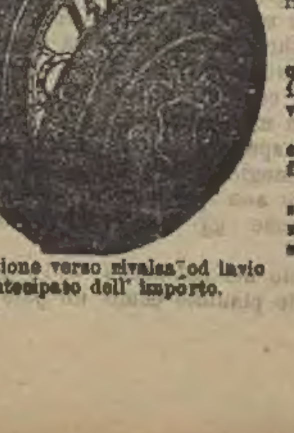
Ancora oggi Domenica si può fare un ***viaggio attraverso l'Egitto.*** Da domani Lunedì 19 fino Domenica 25 corr. Una gita pittoresca sui ***laghi dell'alta Italia, visitando Lago Maggiore, Orta, Lecco e Lugano,*** ecc. ecc.
Aperto dalle 9 antim. alle 11 pom.

Sig. J. Serravallo, farmacista
TRIESTE.

Il sottoscritto raccomanda da molti mesi la CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA e trova ch'essa corrisponde pienamente in tutte quelle forme morbose nelle quali son indicati i preparati marziali, i tonici, i ricostituenti.
Specialmente ebbe a lodarsene nelle convalescenze di malattie acute ed esaurienti, ove c'è da combattere anemia e debolezza da parte degli organi digerenti, nonchè nelle speciali indisposizioni degli adolescenti d'ambo i sessi, che talvolta hanno intolleranza per i soliti preparati di ferro
Trieste, Dicembre 1893.
Dott. M. FAVA.

LIQUIDAZIONE
— delle —
Stoffe Inglesi e Francesi
— per —
CONFEZIONI DA UOMO

Avendo deciso di sopprimere intieramente il riparto ***STOFFE DA UOMO,*** il sottoscritto si pregia di portare a pubblica conoscenza che da ***Lunedì 12 Febbraio 1894*** e giorni susseguenti ha posto in vendita il suo vasto assortimento di dette stoffe ***col 50 % di ribasso per contanti,*** senza con ciò alterare in nessuna guisa l'esercizio degli altri riparti di novità per **confezioni da signora, Biancherie, Tappeti, Stoffe da mobili,** ed ogni sorta di **articoli in seterie, lanerie, cotonerie,** ecc. ecc. andando a ricevere abbondantemente dalle primarie fabriche le novità più recenti della stagione.
Girol. Scantimburgo.
La vendita si effettuerà in via S. Nicolò N. 25

fl. 6  **fl. 6**

Spedizione verso rivalsa od invio antecipato dell'importo.

SENSAZIONE destano gli
Orologi remontoir da tasca originali „Goldin"
di GINEVRA di recente invenzione.
Questi orologi, in virtù della loro magnifica ed elegante esecuzione non vengono distinti dagli orologi di vero oro nemmeno dagli intenditori. Le casse, stupendamente cesellate, rimangono per sempre assolutamente invariabili. Viene rilasciata una garanzia in iscritto per tre anni.
Prezzo 6 fiorini al pezzo.
Questi orologi in primissima qualità con cassa doppia, con quadrante di vero smalto, macchina ancora (saponetta) con 15 rubini, con ricche ed artistiche cesellature, le sfere di vero Goldin per fior. 8.
Catene di vero Goldin, adattatissime per questi orologi con carabina di sicurezza, genere Sport, Marquis e a maglia a f. 1.50 al pezzo. Per ogni orologio si riceve gratis una borsetta di pelle.
Gli orologi „GOLDIN" grazie alla loro eminente qualità, sono in uso presso quasi tutti gli impiegati delle ferrovie dello Stato austriache ed ungheresi e si possono acquistare esclusivamente nel Deposito principale
ALFREDO FISCHER, Vienna I, Adlergasse 12.